AIL Siracusa, Tardonato: “Incontro costruttivo con Commissario ASP”

Una delegazione di AIL, Associazione Italiana contro le Leucemie, Linfomi e Mieloma, della Sezione Provinciale di Siracusa ha incontrato Gioacchino Iraci, Commissario Straordinario ASP Siracusa. “L’incontro è stato positivo e costruttivo” – dice Claudio Tardonato presidente AIL Siracusa -. AIL ha portato l’attenzione sul lavoro dei reparti di ematologia di Augusta e di oncoematologia di Siracusa, chiedendo conferma dell’impegno a garantire continuità e miglioramento dei servizi per i pazienti. Il Commissario Iraci ha assicurato la massima disponibilità, confermando che le istanze poste da AIL rientrano tra le priorità del suo mandato e che riguardano tutti i reparti ospedalieri, compresa l’oncoematologia e le patologie correlate”. Nel corso dell’incontro è stata inoltre anticipata una direttiva per la riorganizzazione del percorso del prelievo ematico, pensata a tutela dei pazienti ematologici, oncologici, oncoematologici e di tutti i pazienti con elevata fragilità. AIL Siracusa ribadisce il proprio impegno a stare accanto ai reparti e ai malati con spirito di collaborazione, mettendo al centro il benessere delle persone con concretezza.

Clima, é stato un luglio rovente: boom di notti

tropicali, alte anche le minime. Meditarraneo sempre più caldo

Dopo il record assoluto del 2023, la Sicilia torna a fare i conti con un mese di luglio eccezionalmente caldo. Il report meteo-climatico del Servizio Informativo Agrometeorologico Siciliano (SIAS) certifica che il luglio 2026 è stato il secondo più caldo dell'intera serie storica della rete regionale, con un'anomalia di +2,2 gradi rispetto alla media climatica 2003-2022. E il Siracusano si conferma ancora una volta tra le aree più colpite dall'ondata di calore.

A segnare il dato più impressionante è stata Noto, dove il 21 luglio la stazione SIAS di contrada San Nicola ha registrato 46,5 gradi, la temperatura più elevata rilevata in tutta la Sicilia durante il mese. È anche uno dei valori più alti mai misurati dalla rete regionale.

L'ondata di calore, sviluppatasi tra il 15 e il 22 luglio, ha avuto caratteristiche differenti rispetto a quella devastante del 2023. Se allora i venti di Ostro e Libeccio avevano alimentato temperature record soprattutto lungo le coste ioniche e tirreniche, quest'anno la ventilazione più debole e la prevalenza di correnti settentrionali hanno concentrato il calore sulle aree centro-meridionali dell'Isola.

È proprio in queste zone, tra cui il Siracusano, che si è registrato il maggior numero di nuovi record di temperatura massima. Su 96 stazioni SIAS, ben 29 hanno aggiornato il proprio primato storico.

Il 21 luglio è stato inoltre il secondo giorno più caldo dell'intera serie meteorologica 2002-2026, appena 0,1 gradi sotto il record assoluto del 24 luglio 2023.

Ma il dato che più preoccupa gli esperti riguarda le temperature minime. Non sono state soltanto le massime a stabilire valori eccezionali: il luglio 2026 ha fatto

registrare la più alta media regionale delle temperature minime da quando esiste la rete SIAS, superando persino il luglio 2023 e l’agosto 2024. Tradotto: le notti non hanno praticamente mai rinfrescato.
Le cosiddette “notti tropicali”, con temperature minime superiori ai 20 gradi, hanno raggiunto livelli record. Ancora più significativo il boom delle “notti super tropicali”, quando il termometro non scende sotto i 25 gradi.
A livello regionale la media è stata di 3,2 notti super tropicali, un valore eccezionale rispetto alla climatologia siciliana. A Palermo se ne contano già 17, contro un massimo storico precedente di appena 6.
Secondo gli esperti SIAS, una delle cause principali delle temperature notturne così elevate è rappresentata dal Mar Mediterraneo, che presenta valori superficiali superiori di 3-4 gradi rispetto alla norma climatica.
Un mare così caldo disperde meno calore dall’atmosfera durante la notte, impedendo un raffreddamento efficace. È un fenomeno che potrebbe continuare anche nelle prossime settimane, mantenendo elevate le temperature dell’aria anche in presenza di condizioni meteorologiche meno estreme.
Il report evidenzia come la temperatura media regionale di luglio si sia attestata a 27,4 gradi, appena 0,3 gradi sotto il record del 2023, ma nettamente superiore ai valori climatici normali.
La temperatura minima assoluta del mese è stata registrata a Cesarò Monte Soro (Messina) con 7,3 gradi il 5 luglio, mentre Palermo, con una temperatura media mensile di 29,9 gradi, ha vissuto il luglio più caldo della propria serie storica.
Sul fronte agricolo, gli effetti del caldo sembrano essere stati parzialmente mitigati dalle buone riserve idriche accumulate durante l’inverno e da suoli meno aridi rispetto al 2024 e al 2025. Tuttavia, SIAS sottolinea che serviranno ulteriori settimane per valutare con precisione l’impatto sulle produzioni agricole e zootecniche.

Forza Italia prova a ricompattare il centrodestra: “A Grande Sicilia il candidato sindaco se esce dalla maggioranza”

Da Forza Italia arriva un’apertura totale all’indirizzo di Grande Sicilia-Mpa. Il deputato regionale Riccardo Gennuso (FI) vuole ricompattare il centrodestra siracusano che, lascia intendere, non può fare a meno della presenza degli autonomisti. “Non possiamo continuare a stare in due parti diverse”, dice il forzista in diretta su FMITALIA e con riferimento alla situazione nel capoluogo, con Grande Sicilia partner della maggioranza e FI all’opposizione insieme a FdI. “Noi dobbiamo cominciare a stare assieme, a collaborare, a lavorare. In alcuni Comuni lo facciamo, lo facciamo alla Regione. Non vedo il motivo per cui non dovremmo farlo anche a Siracusa”, prosegue Gennuso. “Naturalmente se continuiamo con i dispetti di qua e i dispetti di là, continuiamo a far vincere ancora la sinistra e questo non ce lo possiamo più permettere, anche perché adesso arrivano le partite più importanti. Dobbiamo arrivarci compatti, compreso Fratelli d’Italia che è un partito fondamentale”.

Ma è verso Grande Sicilia che Riccardo Gennuso indirizza il messaggio politico più forte. “Se oggi decidesse di uscire dalla maggioranza a Siracusa, non c’è dubbio che il futuro candidato sindaco del centrodestra dovrebbe essere obbligatoriamente indicato da Mpa”, dice infatti senza mezzi termini.

Il passo richiesto, però, è prendere apertamente le distanze

dalla giunta di Francesco Italia. Al momento, non ci sono segnali che indichino una simile mossa. Di certo, Forza Italia non entrerà in maggioranza nonostante qualche movimento giudicato “ibrido” all’interno del gruppo consiliare. “Se qualcuno vuole fare il salto dalla quaglia, è libero di farlo. Naturalmente noi abbiamo una linea, la linea è quella di fare un’opposizione costruttiva. Se qualcuno pensa di poter sviare da questa linea e di fare gruppi e gruppetti per suoi obiettivi, mi spiace ma verranno presi provvedimenti di conseguenza. Noi non abbiamo bisogno di numeri ma di persone che possano portare avanti le istanze del territorio, le proposte di Forza Italia e sbloccare Siracusa dall’immobilismo attuale”, spiega Riccardo Gennuso. Parole indirizzate al consigliere Leandro Marino, chiediamo? “Valgono per lui e per tutti gli altri. Se qualcuno pensa, ripeto, di poter fare quello che vuole in Forza Italia, non ha capito niente. Oggi c’è un gruppo, c’è una linea. Poi, ripeto, ognuno può fare quello che vuole. Marino è consigliere comunale, Burti è consigliere comunale, Barbone è consigliere comunale e loro sono liberi di fare quello che credono per il bene della città. Naturalmente anche noi ci sentiremo liberi di fare quello che è meglio per il nostro gruppo e per la città”, avvisa l’esponente regionale di Forza Italia. Discorso che vale anche per gli altri componenti del gruppo di FI: De Simone, Greco e La Runa. “Con loro non ci sono problemi”, conferma Gennuso. “Non sono persone che vanno dietro lo scopo per raggiungere chissà che cosa o perché sognano di fare il Presidente della Repubblica. Al momento, per essere chiaro, non ci sono problemi con nessuno. Il gruppo di Forza Italia è tutto coeso. Se qualcuno è stato influenzato da chi cerca di mettere zizzania, mi spiace ma dobbiamo pensare al bene del gruppo di Forza Italia”. I voti espressi in occasione dell’assestamento di bilancio saranno, forse, determinanti.
L’estate della politica siracusana sembra allora poter riservare ancora sorprese. “Ci potrebbe essere anche qualche ingresso, perché abbiamo già cominciato delle interlocuzioni con altri consiglieri comunali. Io personalmente discuto con

altri quattro consiglieri comunali…”, commenta sibillino Riccardo Gennuso. “Oggi Siracusa non è purtroppo nelle condizioni in cui speravamo. Fortunatamente siamo a fine mandato e quindi dopo spero che il capoluogo avrà un sindaco che sia all’altezza di poter amministrare con la capacità di dialogare con tutte le forze politiche”.

Arenella. 1,8 mln di euro per riqualificare la costa: “Obiettivo Bandiera Blu”

Un milione 877 mila euro per riqualificare la fascia costiera dell’Arenella. Il Comune di Siracusa risulta il terzo in Sicilia tra gli ammessi a un finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale 2021/2027 per la salvaguardia naturalistica. La relativa graduatoria è stata pubblicata nei scorsi giorni dal Dipartimento dell’ambiente. La somma servirà a finanziare il progetto “Recupero naturalistico e rinaturalizzazione della fascia costiera dell’Arenella”.
È importante ripercorrere come si è arrivati a questo prestigioso traguardo. Da sempre la tematica della riqualificazione degli habitat costieri e marini è di grande interesse, soprattutto riguardo a zone quali l’Arenella, che è già annoverata tra le aree Sic (sito di interesse comunitario) ed è inserita nella rete Natura 2000.
A darne notizia è il consigliere comunale Andrea Buccheri, che ricostruisce alcuni passaggi della vicenda. “Nel maggio 2025, la terza commissione consiliare, su mia proposta-ricorda- ha approvato all’unanimità un atto di indirizzo che dava mandato all’amministrazione comunale di partecipare al bando in questione. La mia idea, tra l’altro, prendeva spunto dal

bellissimo progetto di Democrazia partecipata presentato dal comitato Pro Arenella per il recupero del percorso costiero di quell'area. Successivamente, il 4 giugno, l'atto di indirizzo è stato ratificato, sempre all'unanimità, dal consiglio comunale. Adesso c'è la possibilità di metter in campo un importante e rilevante investimento per rigenerare, con ricadute anche di carattere sociale, una parte di territorio attraverso procedure sostenibili e rispettose del particolare contesto di ambiente marino. Il finanziamento rappresenta un'opportunità di investimento per un'opera che avrà effetti duraturi in un territorio naturalisticamente rilevante, sempre più abitato durante tutto l'anno e che per questa ragione va considerato parte integrante del tessuto urbano e, dunque, meritevole di ricuciture con il contesto cittadino".
Previste diverse azioni: "rinaturalizzazione e biodiversità" con il ripristino della macchia mediterranea costiera, l'impianto di essenze autoctone adatte al contesto (mirto, lentisco, palma nana), rimozione di specie alloctone e quindi invasive (acacia e palme); azioni di recupero degli habitat costieri e della microfauna con la riqualificazione dei corridoi ecologici; azioni di gestione e regimentazione delle acque piovane con interventi naturali per rallentare il deflusso e ridurre l'erosione superficiale. Altri obiettivi della misura, che sono confermati dal progetto, riguardano anche la mitigazione del dissesto e della pressione antropica attraverso il consolidamento leggero delle falesie vulnerabili, con interventi detti di ingegneria naturalistica, e stabilizzazione con radicazione di essenze vegetali. È inoltre prevista la rimozione di detrattori ambientali quindi: bonifica di discariche abusive, strutture desuete, materiali esterni al contesto naturale, realizzazione di infrastrutture verdi e fruizioni sostenibili con la realizzazione di percorsi naturalistici in terra stabilizzata drenante e accessi controllati per la balneazione. Ancora: punti informativi e segnaletica didattica; pannelli su biodiversità, codice di condotta, ecosistemi locali, obiettivi bandiera blu, aree sosta e osservazione paesaggistica, installazione di panchine

in legno e microaree relax integrate nel contesto.
Previsti, infine, un piano di manutenzione triennale della vegetazione, un sistema di monitoraggio ambientale e un programma di educazione ambientale con eventi per scuole, turisti, famiglie oltre a passeggiate, laboratori, pulizie e mappature.

Turisti aggrediti, il presidente del consiglio comunale: “Chiedo scusa a nome della città”

L’aggressione subita dai due turisti francesi per mano di un gruppo di giovani locali suscita profonda amarezza e la netta condanna delle istituzioni cittadine. In merito al grave episodio di violenza gratuita, il Presidente del Consiglio Comunale di Siracusa ha espresso parole di ferma ferita e responsabilità istituzionale: «Quanto accaduto ai due turisti francesi, aggrediti da un gruppo di ragazzi locali, è un fatto gravissimo che mi addolora e mi indigna profondamente. A nome dell’intero Consiglio Comunale e della città che rappresento, esprimo la più ferma condanna per questo episodio di violenza gratuita. Chiedo scusa, personalmente e a nome di Siracusa, ai due ospiti che hanno scelto la nostra terra per le loro vacanze e hanno invece trovato paura e aggressione». La massima carica dell’aula consiliare ha rimarcato la netta distanza tra la condotta degli aggressori e l’identità del territorio: «Questo non è il volto di Siracusa. La nostra è una città di storia, cultura, accoglienza. È la città di Archimede, del Teatro Greco, di Ortigia. Non possiamo

permettere che l’inciviltà e la maleducazione di pochi macchino l’immagine e il lavoro di migliaia di siracusani onesti. L’episodio di ieri sera ci obbliga però a guardare in faccia un problema che non possiamo più ignorare: la sicurezza e l’educazione dei nostri giovani. Non è accettabile che gruppi di ragazzi scambino le strade per territori senza regole. Non è accettabile che la noia o l’emulazione si trasformino in violenza». Da qui l’appello diretto articolato su tre direttrici essenziali per la tenuta civile della comunità: «Per questo chiedo con forza tre cose: 1. Alle Forze dell’Ordine: massimo impegno nei controlli, soprattutto nelle ore serali e nelle zone più frequentate dai turisti. Chi sbaglia deve pagare, subito. 2. Alle famiglie: riprendiamoci il ruolo educativo. Un ragazzo che aggredisce un turista è prima di tutto un figlio a cui non sono stati dati limiti e valori. 3. A tutta la città: non giriamoci dall’altra parte. Denunciare, intervenire, educare è compito di tutti noi». In conclusione, la presidenza ha ribadito i valori cardine dell’assetto cittadino: «Siracusa vive di turismo. Ma prima ancora, Siracusa deve vivere di rispetto. Rispetto per l’ospite, rispetto per la legge, rispetto per se stessi. Siracusa è e deve restare una città sicura, civile, accogliente. E noi faremo tutto il necessario per garantirlo».

Turisti francesi aggrediti, il Pd attacca il sindaco: “Inaccettabile silenzio. Le

nostre scuse ai visitatori”

Sull’aggressione di un gruppo di turisti francesi, avvenuto due notti fa nella zona umbertina, il gruppo consiliare del Partito Democratico denuncia il silenzio dell’amministrazione comunale. I consiglieri Massimo Milazzo, Sara Zappulla e Angelo Greco definiscono l’accaduto “l’ennesima prova che a Siracusa esiste un problema di sicurezza pubblica”.

Il Pd giudica “inaccettabile” il mancato seguito dato a un atto di indirizzo approvato dal Consiglio comunale nella seduta dell’8 maggio 2025. Quel documento, proposto proprio dal gruppo democratico, impegnava il sindaco Francesco Italia – anche tramite l’intervento del Prefetto – a sollecitare i vertici delle forze dell’ordine per garantire un presidio più costante nelle aree della movida cittadina, in particolare Ortigia e la zona Umbertina, nonché in altri luoghi di ritrovo giovanile.

Particolarmente aspra la critica rivolta all’assessore con delega alla polizia municipale, accusato di non aver rilasciato alcuna dichiarazione sull’accaduto. “È quanto meno imbarazzante il silenzio dell’assessore alla polizia municipale su quanto accaduto a pochi passi dal Comando dei vigili urbani”, scrivono i consiglieri, aggiungendo che, di fronte al silenzio sia dell’assessore sia del sindaco, provvedono loro stessi a scusarsi con le vittime. “Provvediamo noi a scusarci con i giovani turisti francesi vittime dell’aggressione”.

L’episodio riaccende il dibattito sulla gestione della sicurezza nelle zone della movida siracusana, tema già al centro della discussione politica locale nei mesi scorsi. Un dibattito anche attorno alle misure da adottare per rendere meno semplice reperire bevande alcoliche a qualunque ora del giorno e della notte, considerando come l’ubriachezza molesta sia parte del problema. Ma alle discussioni non sono seguiti atti concreti.

Case, prezzi alle stelle. Sunia Cgil: “L’abitare è diritto, non merce”

“L’aumento dei prezzi delle case e degli affitti registrato a Siracusa e riportato recentemente dalla stampa non rappresenta soltanto una dinamica del mercato immobiliare. Dietro i numeri – con il prezzo medio delle abitazioni che ha ormai superato i 1.180 euro al metro quadrato e oltre 10 mila famiglie della provincia che vivono una condizione di povertà o di forte sovraccarico abitativo – si nasconde una questione molto più profonda: la crisi del modello di sviluppo della città”.
Questa la posizione del Sunia Cgil, il sindacato degli inquilini e degli assegnatari.
“Per troppo tempo-si legge in una nota diffusa nel pomeriggio- il diritto alla casa è stato considerato esclusivamente come il diritto ad avere un tetto sopra la testa. Oggi, invece, la politica dell’abitare deve misurarsi con una sfida molto più ambiziosa: ripensare Siracusa come luogo di inclusione sociale, di qualità della vita, di relazioni umane, di equilibrio tra centro e periferie, tra sviluppo economico e coesione sociale.
L’abitare non riguarda soltanto l’accessibilità economica agli alloggi, ma investe il diritto delle persone a vivere una città capace di offrire servizi, spazi pubblici, mobilità, cultura, socialità e opportunità. La vera questione non è semplicemente quante case rimettere in piedi, ma quale idea di città vogliamo consegnare alle future generazioni”.
Secondo il sindacato, “Siracusa sta attraversando una trasformazione che impone una riflessione politica profonda. La crescita incontrollata dell’offerta ricettiva, l’espansione

degli affitti brevi, la progressiva finanziarizzazione del patrimonio immobiliare e la trasformazione della storia, della cultura e dell'identità del territorio in una merce rischiano di snaturare la memoria e la singolarità della città.
È un processo che va avanti da anni: i residenti vengono progressivamente espulsi dal centro storico; il valore sociale dell'abitare lascia il posto alla rendita immobiliare; immobili pubblici e beni storici vengono alienati o trasformati in strutture ricettive; la ricerca del profitto immediato prevale sulla tutela della funzione sociale della città.
Il rischio è che Siracusa smetta di essere una comunità e diventi, lentamente, un grande spazio destinato al consumo turistico, una sorta di "parco a tema" nel quale la bellezza viene ridotta a merce e la vita quotidiana di lavoratori, giovani coppie, pensionati e famiglie viene relegata ai margini.Quando una città perde i suoi abitanti, perde anche la propria anima. Perde la memoria dei luoghi, la ricchezza delle relazioni sociali, la capacità di produrre cultura e appartenenza. Nessuna crescita turistica può essere considerata sostenibile se produce esclusione sociale e nuove disuguaglianze".
Per il SUNIA "è arrivato il momento di aprire una grande discussione pubblica sul futuro di Siracusa. Serve un progetto ambizioso di rigenerazione urbana fondato sul recupero del patrimonio pubblico, sulla riqualificazione delle periferie, sulla ricostruzione di una vera cucitura sociale tra le diverse parti della città e su una nuova idea dell'abitare come diritto universale e come bene comune.
La politica della casa non può essere ridotta a una questione tecnica o urbanistica. È una scelta culturale, politica e democratica che riguarda il modello di sviluppo, la qualità della convivenza civile e l'idea stessa di città che vogliamo costruire. Senza una nuova politica pubblica della casa non ci saranno né crescita economica né coesione sociale. Perché il diritto all'abitare non è una conseguenza dello sviluppo: ne è la condizione essenziale.

Invertire la tendenza è ancora possibile-conclude- e non significa fermare il turismo o lo sviluppo economico. Significa governarli, restituendo centralità alle persone e riaffermando un principio fondamentale: una città vive soltanto se continua a essere, prima di tutto, un luogo in cui abitare, crescere, lavorare e costruire il proprio progetto di vita".

Etna, la cenere condiziona il traffico aereo. Dalle 11.45 ripresi i voli in arrivo ed in partenza

L'attività eruttiva dell'Etna anche questa volta sta avendo ricadute sul traffico aereo da Fontanarossa. Nella prima parte della mattina, a causa della presenza della nube vulcanica e delle condizioni del vento, erano state introdotte limitazioni temporanee alle operazioni di volo in arrivo all'aeroporto di Catania. Attorno alle 11 la Sac aveva comunicato anche lo stop delle partenze. Ma alle 11.45 la situazione è rientrata, anche se lo scalo risente ancora delle conseguenze.
Tornano dunque alla normalità le operazioni di volo all'aeroporto di Catania. In seguito al declassamento del livello di allerta vulcanica da rosso (Red) ad arancione (Orange), è stato disposto il ripristino immediato della piena operatività dello scalo.
Con il miglioramento delle condizioni, tutti i settori dello spazio aereo sono stati riaperti e sono ripresi regolarmente anche gli atterraggi dei voli, che in precedenza erano stati temporaneamente sospesi per ragioni di sicurezza.

Nonostante il ritorno alla normale operatività, la società di gestione dell'aeroporto invita comunque i passeggeri a verificare preventivamente con la propria compagnia aerea l'effettivo stato del volo prima di raggiungere lo scalo, poiché potrebbero ancora registrarsi ritardi o variazioni nella programmazione dovuti agli effetti delle limitazioni applicate nelle ore precedenti.

"Ristretti in Agosto": prima tappa alla Casa di Reclusione di Augusta

Visita alla Casa di Reclusione di Augusta questa mattina per la Camera Penale Pier Luigi Romano di Siracusa. E' stata la prima tappa dell'iniziativa nazionale Ristretti in Agosto promossa dall'Unione delle Camere Penali Italiane, che proseguirà l'11 agosto a Noto e il 14 agosto a Siracusa Cavadonna. La delegazione, con il presidente Giuseppe Lantieri, composta da rappresentanti del Consiglio Direttivo, iscritti, parlamentari, magistrati e amministratori locali, ha incontrato la Direzione e ascoltato direttamente i detenuti nelle sezioni. Dall'incontro e emersa una gestione equilibrata dell'istituto che, pur contando 473 presenze a fronte di una capienza di circa 360-370 posti, garantisce che non vi siano più di due persone per cella. Sono stati inoltre evidenziati significativi progressi sul piano sanitario, con una linea telefonica dedicata alle prenotazioni, attese per le TAC inferiori ai venti giorni e posti riservati negli ospedali di Augusta, Siracusa e al Cannizzaro di Catania. La Camera Penale ha infine ribadito l'importanza di promuovere la funzione rieducativa della pena prevista dall'articolo 27 della

Costituzione, auspicando un sostegno concreto e continuativo per la struttura.

Siracusa. Aggressione ai turisti francesi, la condanna di Melfi: «Gesto vile, li invito a tornare a mie spese»

«L’aggressione subita dai turisti francesi ci addolora profondamente e rappresenta un episodio grave che va condannato senza alcuna esitazione. Mi auguro che i responsabili vengano individuati e perseguiti nel più breve tempo possibile». Con queste parole Matteo Melfi, consigliere comunale del gruppo “Ho scelto Siracusa” interviene sul grave episodio di violenza che ha visto coinvolti alcuni giovani turisti transalpini.
Nel ribadire la natura accogliente della città, il consigliere ha sottolineato come l’accaduto sia del tutto estraneo ai valori della comunità locale: «Siracusa è da sempre città di accoglienza, cultura e ospitalità. Migliaia di visitatori scelgono ogni anno la nostra terra perché sanno di trovare una comunità aperta e pronta ad accoglierli. Quanto accaduto non rappresenta i siracusani né l’immagine della nostra città».
Proprio per testimoniare nei fatti la reale vocazione del territorio, Melfi ha voluto promuovere un’iniziativa personale rivolta direttamente alle vittime dell’aggressione: «Desidero invitare personalmente questi ragazzi, che possono contattarmi tramite il canale istituzionale dell’ente (matteo.melfi@comune.siracusa.it), a tornare il prossimo anno a Siracusa. Sarò lieto di offrire loro gratuitamente un

soggiorno, affinché possano vivere la vera anima della nostra città e conservare un ricordo positivo della nostra terra e dei suoi cittadini».
L’esponente politico si dice fiducioso nella risposta civile della città di fronte a fatti di tale gravità: «La violenza non può e non deve cancellare il volto autentico di Siracusa. Sono certo che la nostra comunità saprà dimostrare, con i fatti, che episodi come questo sono casi isolati di soggetti inqualificabili sul piano della civiltà e non rappresentano i valori di una città che da sempre e sempre di più vive di turismo, cultura e accoglienza. Ai giovani francesi coinvolti rivolgo la mia più sincera vicinanza e l’augurio di poter tornare presto a Siracusa da ospiti graditissimi e non da vittime di un gesto vile e ingiustificabile. La nostra città saprà accoglierli con il calore che da sempre la contraddistingue».